

LE CAMPANE DI ASCONA

Anno XX n. 1
Primavera 2015

Bollettino Parrocchiale di Ascona



PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - ASCONA



MESSE DOMENICALI E FESTIVE

S. Messa prefestiva	ore 16.15	Casa Belsoggiorno
S. Messa prefestiva	ore 17.30	S. Pietro
S. Messa festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papiro)
S. Messa Comunità Croata	ore 09.30	S. Maria
S. Messa della Comunità	ore 10.00	S. Pietro
S. Messa delle famiglie, giovani, ragazzi e bambini	ore 11.15	S. Pietro
S. Messa in lingua tedesca, (luglio e agosto)	ore 11.15	S. Pietro

Sospesa in
luglio e agosto

MESSE FERIALI

Lunedì	ore 07.00	S. Maria (Collegio Papiro)
Martedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Mercoledì	ore 07.00 ore 16.15	S. Maria Casa Belsoggiorno
Giovedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Venerdì	ore 07.00	S. Maria
Sabato	ore 08.00	S. Maria

HEILIGE MESSEN AUF DEUTSCH IN LOCARNO

Samstag	18.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	10.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	11.00 Uhr	Madonna del Sasso

POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

Su richiesta.

RECAPITI TELEFONICI

Don Massimo Gaia
via Collegio 5
tel. 091 791 21 51
Natel 079 659 15 91
gamma@ticino.com

Centro parrocchiale
S. Michele e Suore Ravasco
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Giardino dei piccoli
via Muraccio 21
tel. 091 791 63 95

Casa Belsoggiorno
via Medere 18
tel. 091 786 97 97

Chiesa di S. Maria
e Collegio Papiro
tel. 091 785 11 65

Ufficio parrocchiale
tel. 091 791 23 06
parrascaona@ticino.com

In copertina:

**La croce sulla Stazione
Spaziale Internazionale**



LETTERA DELL'ARCIPRETE



Nel segno della Redenzione

Ma – ci potremmo chiedere – la Redenzione compiuta da Cristo, con la sua Morte e Risurrezione – è ancora operante ai giorni nostri? Nei nostri tempi difficili (o, forse, più che altro difficili da interpretare) verrebbe quasi da dire che, “no”, essa ha ormai esaurito la sua forza o è ormai ridotta al lumicino. Dicendo così, idealizziamo un po’ il passato (ci dimentichiamo che 100 anni fa in Europa tutti avevamo la guerra sulla porta di casa), come se non ci fossero mai stati tempi come i nostri. Non è però né la prima volta né l’ultima che l’umanità dovrà attraversare un tempo di passaggio come il nostro.

“Sì”, dovremmo rispondere, la Redenzione compiuta da Cristo è operante più che mai, efficace più che mai. Forse – e questo è un pensiero incoraggiante – se essa non fosse più all’opera l’umanità si sarebbe già annientata più volte. In effetti, allora, è quasi più una questione di occhiali, che di vista.

Mi spiego: il tempo di Quaresima e di Pasqua ci viene offerto come uno spazio nel quale operare la nostra conversione. Le opere di carità, il digiuno e la preghiera sono gli strumenti per la nostra vittoria personale sul male. Ma al di là di questo, la conversione che occorre oggi fare è quella di accorgersi che Dio, per



mezzo di Cristo nello Spirito Santo, è più vicino, presente, operativo ed efficace che mai.

In questo numero delle “Campane”, soprattutto nella sua prima parte, vi offro spunti per una riflessione, o, meglio, per una conversione. Piccoli e grandi segni di una presenza della Grazia divina che ha solennemente giurato nel Cristo crocifisso di condurre l’umanità intera alla salvezza.

Buon cammino di Quaresima e di Pasqua a tutti!

Don Massimo



SOMMARIO

La lettera dell'arciprete

Quella Croce lassù nello spazio

Sacrificio Quaresimale 2015

Dal Venerdì Santo alla Pasqua

Nella terra di Gesù (II)

Calendario di primavera

Sotto il campanile di S. Pietro

La pagina dei giovani

Memorie nostre



QUELLA CROCE LASSÙ NELLO SPAZIO



In attesa che l'Europa, come auspica papa Francesco, ritrovi le sue radici cristiane, godiamoci una bella immagine che ci viene dallo spazio. Quella che mostra i tre astronauti della Stazione Spaziale Internazionale volteggiare sorridenti in assenza di gravità, mentre sullo sfondo, con eccezionale nitidezza, appaiono alcune icone russe e un grande Crocefisso.

Una foto che vale più di tante discussioni sull'impossibile matrimonio tra scienza e fede, oppure sulla veronesiana dimostrazione dell'inesistenza di Dio o se convenga, o meno, ostentare i simboli della religione nei luoghi pubblici. Tre domande che trovano la loro risposta plastica e in technicolor in quella immagine che ritrae Samantha Cristoforetti, la prima astronauta donna italiana, e i suoi compagni di volo, il comandante russo Anton Shkaplerov e lo statunitense Terry Virtis. E poi il grande Crocefisso dorato e le cinque icone, tra queste la Madonna con il Bambino e il Cristo Pantocratore.

Sulla navicella, la cosa più grande che l'umanità abbia mai costruito nell'orbita terrestre, tanto da essere visibile a occhio nudo dalla Terra, gli astronauti dovranno realizzare numerosi esperimenti per conto dell'Agenzia Spaziale Italiana e di quella europea. Gran parte di queste verifiche riguarda malattie neuro-



degenerative, dell'invecchiamento e dell'immobilità. Alla Cristoforetti sono stati affidati gli studi sulla fisiologia umana, ma testerà anche il funzionamento di una stampante 3D per la produzione di prodotti in plastica nello spazio, una maglietta sensorizzata e una macchina a capsule per il caffè. Tutti gli astronauti dovranno infine lavorare alla manutenzione della Stazione, ormai quasi del tutto completata dopo circa 16 anni di cantiere in orbita a 400 chilometri dalla Terra. Gran lavoro, dunque, affidato a uomini e donne sui quali gli enti spaziali hanno investito la bella cifra di 100 miliardi di euro. Persone che quel posto in orbita se lo sono conquistato a prez-



zo di sacrifici, che sanno di ingegneria, fisica e medicina e che rappresentano il meglio dell'intelligenza tecnologica e scientifica delle nazioni coinvolte nel progetto dell'ISS.

A guardare bene l'immagine, si vede che il Crocefisso e le icone russe sono piazzate in una nicchia di un non precisato marchingegno scientifico. E questo gli regala un surplus di valore. Nell'insolita location cosmica, non sono soltanto segni di una tradizione, ma rappresentano, in qualche modo, il senso e lo scopo ultimo della missione nello spazio. In quella navicella che fila nello spazio a 29mila chilometri all'ora ricordano chi siamo e che il nostro destino rimanda proprio alle stelle e al Cielo. Non solo reliquie di culto e devozione, ma presenza reale di un Altro che anche la scienza e la tecnologia riconoscono come il vero centro dell'universo e della storia umana. Perché da quella Croce sono scaturite anche tutte le meraviglie

della civiltà europea e occidentale. Coincidenza, ma forse no: le sacre raffigurazioni sono in mostra nella sezione russa della stazione quasi a risarcimento di quel celebre episodio, entrato nella storia delle missioni spaziali, che nel 1961 ha come protagonista il cosmonauta sovietico Jurij Alekseevic Gagarin, il primo uomo sparato nello spazio. Nel suo collegamento con la base di Bajkonur, Gagarin esprime meraviglia e stupore davanti allo spettacolo dello spazio, e poi annuncia: «Non vedo nessun Dio quassù». Esultano nella base i generali del Cremlino, ma la cosa si rivelerà dopo alcuni decenni un gigantesco falso storico, una bugia politica architettata dai gerarchi comunisti.

Queste parole non sono mai state pronunciate dal cosmonauta, non ve n'è traccia nelle registrazioni delle comunicazioni con la Soyuz. La bugia viene confermata anche da Valentin Vasil'evich Petrov, docente

presso l'Accademia aeronautica militare, in un'intervista a Interfax-Religion nel 2006. Dice il professore: «Non è stato certamente Gagarin a dire questo, ma Krushchev! Questo è stato collegato con una sessione plenaria del Comitato Centrale che affrontava la questione della propaganda antireligiosa. Krushchev in quel momento aveva impostato l'attività per tutte le organizzazioni del partito e del





Komsomol (Gioventù Comunista) per accrescere tale propaganda. Ha detto: “Perché state aggrappati a Dio? Gagarin ha volato nello spazio e non ha visto Dio”. Ma Gagarin non l’ha mai detto».

Svelata la balla spaziale comunista e caduto l’impero sovietico, i simboli della fede religiosa tornano in orbita con Maksim Viktorovich Suraev, astronauta di 42 anni, colonnello delle Forze Armate ed eroe della Federazione Russa. Durante l’Expedition 19 del 2009, Suraev apre un blog sul sito dell’agenzia spaziale russa, dove, tra l’altro, scrive: «Abbiamo quattro icone sacre nel segmento russo della stazione. Abbiamo anche i vangeli e una grande croce. Io ho un reliquiario della croce nella mia cabina. Me l’ha data un sacerdote di Bajkonur prima del lancio, raccontandomi che quel che contiene è proprio un pezzo della croce originale su cui Gesù è stato crocifisso».

È il 1969 quando Buzz Aldrin consuma il pane e il vino della comunione sulla Luna, ma non riesce a trasmettere la solenne cerimonia a quanti attendevano a Cape Canave-

ral. Qualche minuto dopo la discesa di Neil Armstrong sulla superficie lunare, Buzz chiede a tutti un momento di silenzio. Dopo qualche secondo, da Houston giunge la risposta lievemente preoccupata: «Buzz, entriamo in silenzio radio». Durante quei minuti di blackout il vicecomandante dell’Apollo 12

estrae da una speciale sporta un calice d’argento alto pochi centimetri, una microporzione di vino contenuta in una busta sotto vuoto e un’ostia, il kit che si era portato per una comunione da campo. Come Gagarin, anche Buzz è vittima della politica. Il silenzio radio imposto dai controllori di Houston era motivato dal fatto che le esternazioni religiose degli astronauti del centro spaziale avevano già provocato grane non indifferenti all’amministrazione e al governo federale.

Nel 1966, dopo che l’equipaggio dell’Apollo 8 aveva trasmesso alcuni passaggi della Genesi per santificare la loro orbita terrestre, Madalyn Murray O’Hair, presidente della Lega atea d’America, aveva querelato la Nasa affinché impedisse «atti religiosi nello spazio». Ma quegli “atti religiosi”, a dispetto di atei e miscredenti, continuano, seppur senza un patrocinio ufficiale, per iniziativa di diversi astronauti seguaci di un pastore presbiteriano, il reverendo John Stout, impiegato al centro spaziale di Houston. Infine, tutti ricordano, nel maggio del 2011, il collegamento dalla Biblioteca vaticana di

papa Benedetto con la Stazione Spaziale Internazionale che ospitava anche gli italiani Paolo Nespoli e Roberto Vittori. Ratzinger dialoga con loro sulle sorti del pianeta e il futuro dell'umanità per quasi venti minuti, interrogandoli e rispondendo alle loro domande.

Non è la prima volta, dunque, che la Croce e il Vangelo accompagnano le passeggiate dell'uomo nel cosmo. Ma le nuove immagini che oggi arrivano dall'ISS valgono, se possibile, di più. Senza parole ma con una forza straordinaria, attaccano il pensiero unico di questi tempi dove la laicità dello Stato è scambiata con un'etica atea e antipopolare. Ideologia totalitaria e intollerante che vorrebbe eliminare anche fisicamente la presenza del Crocefisso nelle scuole

e nei luoghi pubblici, in nome dei diritti umani, ma che affossa l'esperienza e la storia che li ha generati. Prima i Crocefissi da schiodare, poi toccherà ai campanili, alle cattedrali, ai monasteri, alle cappelle votive, da far sparire e abbattere. Già accade nei territori dove i cristiani sono perseguitati e messi a morte dai tagliagole islamici. E allora, quel Crocefisso e quelle icone che dallo spazio lievitano sopra la testa del mondo (anche di quella dei feroci killer del Califfato) sono la migliore assicurazione che il male non vincerà.

Luigi Santambrogio

[Giornale del Popolo
del 29 novembre 2014]





SACRIFICIO QUARESIMALE 2015

“MENO PER NOI – ABBASTANZA PER TUTTI”



Fondato nel 1961 su iniziativa dei movimenti della gioventù cattolica in risposta all'invito del Concilio Ecumenico Vaticano II per un impegno a favore del Sud, Sacrificio Quaresimale prosegue di anno in anno la sua opera tanto preziosa nella Chiesa e nella Società. Un impegno di solidarietà, un cammino di riflessione, preghiera e generosità, una strada ecumenica che attraversa i cuori e le nostre comunità, tutto l'anno, ma in particolare nel tempo forte e delicato della Quaresima, che conduce alla Pasqua. Un tempo da non sprecare.



Sacrificio Quaresimale, Essere solidali, Pane per tutti sono profondamente radicati nei cristiani della Svizzera, le cui Chiese lavorano in stretta collaborazione, testimoniando un ecumenismo concreto e vissuto lungo la strada tracciata dal Vangelo. Una collaborazione pure estesa ad altre organizzazioni ecclesiali di cooperazione internazionale. La sua campagna annuale ha un obiettivo chiaro: informare e sensibilizzare su un preciso tema, facendo prendere coscienza che di determinate situazioni tutti, seppure a diversi libelli, siamo responsabili. E che tutti possiamo dare il nostro concreto contributo perché “il regno di amore, di giustizia e di pace” venga nei cuori e nella storia.



In sintonia con il messaggio cristiano, Sacrificio Quaresimale diviene così una presenza importante e operativa per la vita sociale ed ecclesiale in Svizzera e nel resto del mondo, nel pieno rispetto della diversità tra persone, culture e religioni. È presente con progetti là dove le situazioni lo richiedono, in Africa, Asia, America latina, lavorando a fianco di donne e uomini che si impegnano a favore della giustizia, della pace e della salvaguardia del creato.

Porta ovunque un invito semplice ed essenziale, chiaramente evangelico: “condividiamo”.

“Meno per noi – Abbastanza per tutti” è il richiamo, semplice e concreto, che ci accompagna nel tempo che dalle Ceneri (mercoledì 18 febbraio 2015) sale verso la Pasqua (5 aprile 2015). Partecipare con generosità a questa campagna è segno di solidarietà, è dare significato alla Quaresima, è comprendere che siamo tutti responsabili di tante situazioni che invocano, chiedono, esigono giustizia.

Tutti siamo chiamati a impegnarci. “Vedere e agire” è lo scopo della campagna ecumenica di *Sacrificio Quaresimale* e *Pane per tutti* in collaborazione con *Essere solidali*.

Noi vediamo quello che accade alle fasce della popolazione che sono più esposte alle insicurezze: gli emarginati della società, le famiglie contadine senza terra, tra loro in special modo le donne e i loro figli. Vediamo che il diritto di ogni persona a

nutrirsi in maniera quantitativa e qualitativamente sufficiente non è dato: ancora 800 milioni di persone soffrono la fame o si impoveriscono sempre di più per mangiare. Vediamo che ciò ha molte cause, e ogni anno ne analizziamo una da vicino presentando anche tracce d'azione per far sì che le cose cambino.

Nel 2015 ci soffermiamo su cause e conseguenze dei mutamenti climatici. Anche qui da noi il clima sta cambiando: a un inverno molto mite ha fatto seguito un'estate bagnata e stranamente fredda. Nei paesi del Sud però accadono tragedie: siccità, alluvioni, tempeste. Noi vediamo le sofferenze delle persone che ne subiscono le conseguenze. E agiamo: le aiutiamo concretamente attraverso i nostri progetti. Per questo abbiamo bisogno delle offerte.

E agiamo invitando le persone in Svizzera a riflettere sul proprio stile di vita che ha un influsso a livello globale. Infatti dire che “meno per noi” ha come conseguenza “abbastanza per tutti” ha senso.

Grazie e buona Quaresima!

Sacrificio Quaresimale



PANE PER TUTTI SACRIFICIO QUARESIMALE
in collaborazione con "Essere Solidali"





IN CAMMINO CON LA SCRITTURA




Dal Venerdì Santo...

“Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo” (Salmo 21,8). *L'innocente che muore è un mistero d'amore.*

“Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori” (Salmo 21,17). *Solo l'amore può sconfiggere l'odio.*

“Posso contare tutte le mie ossa. Essi stanno a guardare e mi osservano” (Salmo 21,18). *Chi ha un cuore non è indifferente alla sofferenza degli altri.*

“L'insulto ha spezzato il mio cuore e mi sento venir meno” (Salmo 68,21). *Talora la sofferenza è macigno troppo pesante per il nostro cuore.*



“Mi aspettavo compassione, ma invano, consolatori, ma non ne ho trovati” (Salmo 68,21). *Il dolore più amaro è quello della solitudine.*

“Mi hanno messo veleno nel cibo, e quando avevo sete mi hanno dato aceto” (Salmo 68,22). *Accogliere la sofferenza di chi vive con noi è gesto di amore sublime.*

Venerdì santo: Via Crucis

Era una tarda mattinata primaverile di un anno tra il 30 e il 33 della nostra era. In una strada di Gerusalemme – che nei secoli successivi avrebbe portato il nome emblematico di «Via dolorosa» – procedeva un piccolo corteo: un condannato a morte, scortato da una pattuglia dell'esercito romano, avanzava reggendo il *patibulum*, cioè il braccio trasversale di quella croce il cui palo verticale era già piantato lassù, tra le pietre di un piccolo promontorio roccioso chiamato in aramaico *Golgota* e in latino *Calvario*, ossia «Cranio». Era questa l'ultima tappa di una storia a tutti nota, al cui centro campeggia la fi-



gura di Gesù Cristo, l'uomo crocifisso e umiliato e il Signore risorto e glorioso. Era una storia iniziata nell'oscurità cupa della notte precedente, sotto le fronde degli ulivi di un campo denominato *Getsemani*, cioè «frantoio per olive». Una storia che si era sviluppata in modo accelerato anche nei palazzi del potere religioso e politico e che



era approdata a una condanna alla pena capitale. Eppure la tomba, offerta generosamente da un possidente di nome Giuseppe d'Arimatea, non avrebbe concluso la vicenda di quel condannato, come invece era avvenuto per tanti altri corpi martoriati nel crudele supplizio della crocifissione, destinato dai Romani al giudizio dei rivoluzionari e degli schiavi. Ci sarebbe stata, infatti, una tappa ulteriore, sorprendente e inattesa: quel condannato, Gesù di Nazaret, avrebbe svelato in modo sfolgorante un'altra sua natura celata sotto il profilo concreto del suo volto e del suo corpo di uomo, quella di essere il Figlio di Dio. La croce e il sepolcro non sono stati l'estuario ultimo di quella storia, bensì lo è stata la luce della sua risurrezione e della sua gloria. Ripercorriamo anche noi questo itinerario orante non per una semplice memoria storica di un evento passato e di un defunto, ma per vivere la realtà aspra e cruda di una vicenda aperta però alla speranza, alla gioia, alla salvezza. E mentre procediamo di tappa in tappa, lungo questa via di dolore e di luce, riecheggiano le parole vibranti dell'apostolo Paolo: «La morte è stata inghiottita per la vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? ... Siano rese grazie a Dio che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!» (1Cor 15,54-55.57)



Mons. Gianfranco Ravasi



... alla Pasqua

“Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo seduto alla destra di Dio” (Colossesi 3,1). *Guardare in alto è trovare la forza per il nostro cammino.*

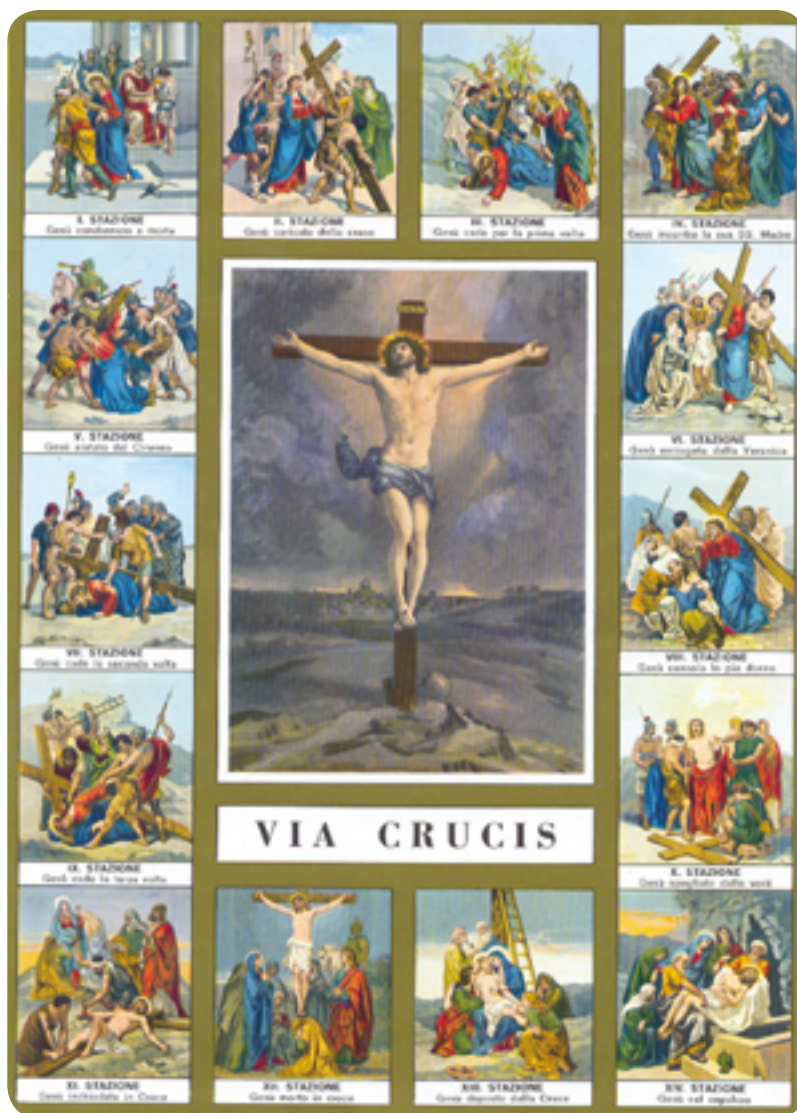
“Questo Gesù Dio l'ha risuscitato, e noi tutti ne siamo testimoni” (Atti 2,32). *La testimonianza più vera è quella della vita.*

“Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato” (Atti 4,20).
Pasqua è vita, pace, speranza.

“Dio è per noi rifugio e fortezza, aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce”
(Salmo 45,2). *Tanto più grande è la sofferenza, tanto più il Signore è vicino.*

“Il Signore degli eserciti è con noi, nostro baluardo è il Dio di Giacobbe”
(Salmo 45,8). *Come un padre ha cura del proprio figlio, così il Signore ha cura di noi.*

“Venite, vedete le opere del Signore, egli ha fatto cose tremende sulla terra”
(Salmo 45,9). *Il Signore compie meraviglie, perché è amore infinito.*



NELLA TERRA DI GESÙ (II PARTE)



5. IL MONTE DELLA QUARANTENA: digiuno e preghiera, le armi contro satana

Poco lontano dalla riva destra del Giordano e a circa 10 km dal Mar Morto sorge la città di Gerico, una delle più antiche del mondo, in una bella oasi verde, in mezzo a un ambiente desertico. Guardando da Gerico verso ovest l'occhio vede ergersi non lontano speroni di rocce brulle. Uno di questi è detto Gebel Quarantal, cioè "monte della quarantena", così chiamato perché secondo un'antica tradizione Gesù avrebbe trascorso, in una delle numerose grotte che vi si trovano, i 40 giorni di solitudine e digiuno dopo il battesimo ricevuto da Giovanni. Al termine di questi giorni sperimentò, come uomo, anche la tentazione da parte del diavolo (Mt 4,1-2).



Il monte della Tentazione (Gebel Qarantal)

La tradizione ha anche indicato la grotta precisa abitata da Gesù, trasformata poi in cappella. Sulla scia


di questa tradizione altre caverne sono diventate altrettante celle per eremiti e monaci che hanno voluto vivere l'esperienza di Gesù. In seguito è stato costruito un muro che sembra "aggrappato" alle rocce, creando così un originale monastero per quei monaci (la costruzione attuale però è recente: risale al 1895). Questa vicenda misteriosa di Gesù ci insegna che la tentazione appartiene al nostro essere creature umane limitate, ma anche libere, e che le suggestioni al male di satana, mentitore e omicida fin dagli inizi (Gv 8,44), si possono sempre vincere.



Il monastero di Quarantal

6. CANA: Gesù porta gioia e vita

Cana era un paesetto distante circa 8 km da Nazaret e corrisponde all'attuale Kefar-Kana. Quelli di Cana non stimavano molto i nazaretani. «Può venire qualcosa di buono da Nazaret?», disse un certo Natanaele a Filippo che gli dava con gioia la notizia di avere trovato il Messia:



Gesù di Nazaret (Gv 1,43-46). Filippo rispose: «Vieni e vedi!». E vanno verso Gesù, che con un po' di umorismo spiazza Natanaele e lo porta a farsi suo discepolo (cfr. Gv 1,47-51).

E proprio a Cana Gesù con i primi discepoli è invitato a uno spozalizio in cui era presente anche Maria. Venendo a mancare il vino, lei ricorre a Gesù, il quale le risponde che questo non è affar loro; ma Maria è la donna alla quale Dio non sa dire di no, tanto più se è suo figlio! E il vino arriva (Gv 2,1-11).

Giovanni annota che il miracolo, compiuto per interessamento di Maria a favore di una famiglia, fu l'inizio dei "segni" compiuti da Gesù. Chiamata segni i miracoli, perché i prodigi in sé contengono un'indicazione che deve portare a riconoscere in Gesù il Figlio di Dio.

Gesù tornerà a Cana e vi farà un altro strepitoso miracolo: guarirà un ragazzo da lontano per la fede del padre sulla parola di Gesù (Gv 4,46-54).

7. CAFARNAO: una seconda patria di Gesù

Cafarnao, una cittadina sulla riva nord del lago di Genezaret, era scomparsa ed è stata risuscitata dai PP. Francescani con oltre un secolo di scavi. I pellegrini oggi vi ammirano una sinagoga del III secolo, ricostruita in parte.



La Sinagoga di Cafarnao (posteriore a quella in cui insegnò Gesù).

Lì accanto vi è il Memoriale di Pietro, una specie di conchiglia di pietra, ultimata nel 1990, che protegge i resti di una chiesetta dei primi secoli, costruita sulla casa di Pietro, che ospitava Gesù. In essa Gesù guarì la suocera di Pietro a letto con la febbre e il paralitico calato dal tetto (Mc 1,29-31; 2,1-5). La sinagoga di Cafarnao è famosa soprattutto perché Gesù vi ha tenuto il discorso sul «Pane di vita» (Gv 6,26-59), cioè sull'Eucaristia, dopo il quale molti



L'odierna Cana di Galilea

lo abbandonarono, non riuscendo ad accettare le sue parole, mentre Pietro a nome di tutti rinnova la sua fede in Gesù (Gv 6,66-69).

A Cafarnao Gesù aveva già provocato critiche, chiamando tra i suoi discepoli Matteo, o Levi, esattore delle tasse, un peccatore pubblico! Gesù aveva risposto di essere venuto a chiamare i peccatori a cambiar vita, non i giusti. Sono i malati che hanno bisogno del medico, non i sani. C'è dell'ironia nelle parole di Gesù, perché non vi sono giusti dinanzi a Dio e Gesù è venuto a salvare tutti!

8. IL LAGO DI GENEZARET: Mare di Galilea o di Tiberiade

Il lago di Genezaret, ben visibile nella carta della Palestina, è alimentato dal Giordano; è lungo 21 km e largo 11; è profondo 45 m., ma si trova già a 212 m. sotto il livello del mare in quella fossa geologica che arriverà a circa -400 m. nel Mar Morto.



Veduta della città di Tiberiade e il suo mare.

Per la sua forma gli ebrei lo chiamavano *Kinnèret*, da kinnor che significa “cetra” o arpa. Attorno a questo lago sorgevano cittadine e villaggi che vivevano per lo più di pesca e di ciò che essa esigeva (barche, vele, reti...).

Nel secolo scorso sono state “ripecate” e riportate in superficie due barche risalenti probabilmente al tempo di Gesù. Egli amava questo lago: in esso ha incontrato i primi discepoli (Pietro e Andrea, Giacomo e Giovanni), con loro l'ha attraversato varie volte. Dalla barca di Pietro ha predicato alla folla che, a terra, gli stava troppo alle costole (Mt 13,1-3), ma il gesto è significativo: la barca di Pietro è la Chiesa!

Su quel lago egli camminò tranquillo spaventando i discepoli che lo credevano un fantasma (Mt 14,24-33). Con una parola ha calmato le sue onde furiose (Mt 8,23-27) e con un'altra ha indicato la parte buona per la pesca a esperti che avevano faticato invano tutta la notte (Lc 5,4-11). Lui però ne farà dei buoni “pescatori di uomini” (Mc 1,17).

Antonio Girlanda, biblista



CALENDARIO DI PRIMAVERA



Marzo 2015

Domenica 1

Domenica II di Quaresima / Anno B

ore 15.00: Vespri della II Domenica al Centro S. Michele

Venerdì 6

Cena povera per tutti con riflessione sul tema di Sacrificio Quaresimale 2015.
Al Centro San Michele per tutti alle ore 18.30

Domenica 8

Domenica III di Quaresima

Venerdì 13

ore 20.00: Via Crucis al Centro S. Michele

Domenica 15

Domenica IV di Quaresima "Laetare"

ore 15.00: Vespri della IV Domenica al Centro S. Michele

Mercoledì 18

ore 16.15: Eucaristia prefestiva (S. Giuseppe) alla Casa Belsoggiorno

Giovedì 19

Solennità di S. Giuseppe

ore 10.30: Eucaristia solenne alla Madonna della Fontana

ore 14.30: Tombola parrocchiale per le opere missionarie di sr. Ginetta nella Palestra Nuova, Ascona

Venerdì 20

ore 20.00: Via Crucis al Centro S. Michele

Domenica 22

Domenica V di Quaresima

Si raccoglie la colletta di Sacrificio Quaresimale
ore 15.00: Vespri della V Domenica al Centro S. Michele

Venerdì 27

ore 20.00: Via Crucis al Centro S. Michele



Domenica 29

Domenica delle Palme.

Inizia la Settimana Santa.

Ritrovo ore 10.00 presso la chiesa di S. Maria, per commemorare l'entrata del Signore a Gerusalemme.

Processione verso la chiesa parrocchiale; segue l'Eucaristia.

Eucaristia delle ore 11.15 sospesa!



Aprile 2015

Giovedì 2

Benedizione degli oli, ore 9.30 in Cattedrale a Lugano, da parte di mons. Vescovo Valerio Lazzeri

TRIDUO PASQUALE

Giovedì 2

Cena del Signore, con la Lavanda dei piedi, l'Istituzione dell'Eucaristia, seguita dall'Adorazione eucaristica

ore 20.00 in S. Pietro

Venerdì 3

Passione del Signore, con la proclamazione della Parola, l'Adorazione della Croce, la santa Comunione

ore 15.00 in S. Maria

Via Crucis e Processione del Venerdì santo

ore 20.00 sotto i portici di S. Maria

Sabato 4

Possibilità di celebrare la Riconciliazione *per ragazzi delle elementari e delle medie*: dalle ore 09.00 alle 11.00 in S. Pietro

Possibilità di celebrare la Riconciliazione *per giovani e adulti*: dalle ore 14.00 alle 17.00 in S. Maria

Sabato 4

Solenne Veglia pasquale, con la liturgia della Luce, della Parola, del Battesimo, dell'Eucaristia

ore 21.00 in S. Pietro

Domenica 5

Pasqua di Risurrezione

Orario festivo

ore 16.15: Eucaristia presso la Casa Belsoggiorno





Lunedì 6

Lunedì dell'Angelo. Eucaristia ore 10.00 in S. Pietro

Domenica 12

Domenica II di Pasqua e della “Divina Misericordia” / Anno B

Sabato 18

Cresima dei Ragazzi, ore 17.30 in S. Maria
Presiede mons. Vescovo Valerio Lazzeri
L'Eucaristia in S. Pietro è sospesa!

Domenica 19

Domenica III di Pasqua

Domenica 26

Domenica IV di Pasqua

Maggio 2015

Venerdì 1

Apertura del mese di maggio mariano. Eucaristia alla Madonna della Fontana ore 20.00



Domenica 3

Domenica V di Pasqua
ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 10

Domenica VI di Pasqua con la Prima Comunione dei Bambini
ore 10.00 nella Chiesa di S. Maria.
Le Eucaristie delle ore 10.00 e 11.15 in S. Pietro sono sospese!
ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana

Mercoledì 13

ore 16.15: Eucaristia prefestiva (Ascensione) presso la Casa Belsoggiorno

Giovedì 14

Solennità dell'Ascensione
Orario festivo

Domenica 17

Domenica VII di Pasqua
ore 16.30: Rosario alla *Madonna della Ruga*

Domenica 24

Domenica di Pentecoste
ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 31

Domenica della SS.ma Trinità

ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana



Giugno 2015

Mercoledì 3

Le Quarant'Ore

Adorazione del SS.mo Sacramento dalle ore 14.00 in
S. Pietro

ore 17.30: Vespri e benedizione eucaristica

Mercoledì 3

**ore 16.15: Eucaristia prefestiva (Corpus Domini)
presso la Casa Belsoggiorno**

Giovedì 4

**Solennità del Corpus Domini e Processione del
Corpus Domini**

ore 10.00 celebrazione eucaristica in S. Pietro con la
processione attraverso le vie del Borgo (in caso di bel
tempo). *Eucaristia delle ore 11.15 sospesa!*

Domenica 7

Domenica X del Tempo Ordinario / Anno B



Domenica 14

**Domenica XI del Tempo Ordinario –
Benedizione e distribuzione del pane benedetto
in occasione della memoria di Sant'Antonio di
Padova**

Venerdì 19

Termina l'anno scolastico

Domenica 21

Domenica XII del Tempo Ordinario



SOTTO IL CAMPANILE DI S. PIETRO



Materiale di Sacrificio Quaresimale

A partire dall'inizio della Quaresima (18 febbraio) sarà disponibile il materiale di Sacrificio Quaresimale, in vista della Campagna ecumenica 2015, dal titolo "Meno per noi – Abbastanza per tutti". Pane per tutti, Sacrificio Quaresimale ed Essere solidali hanno quindi deciso di mettere al centro della Campagna il nostro consumo di carne, il quale contribuisce al riscaldamento globale. I mutamenti climatici compromettono la produzione alimentare di molte famiglie contadine, e mettono in pericolo le loro basi vitali. Il nostro consumo è dunque correlato ai cambiamenti climatici e alla fame nei paesi poveri. Particolarmente interessante, anche quest'anno, si preannuncia l'Agenda della Campagna ecumenica 2015, che ci accompagnerà in un viaggio attorno al mondo e a noi stessi. Concepito come una guida di viaggio, pone interrogativi sulle nostre abitudini di consumo e le loro conseguenze sulla vita delle persone che vivono nei paesi del Sud.



Il nostro consumo è dunque correlato ai cambiamenti climatici e alla fame nei paesi poveri. Particolarmente interessante, anche quest'anno, si preannuncia l'Agenda della Campagna ecumenica 2015, che ci accompagnerà in un viaggio attorno al mondo e a noi stessi. Concepito come una guida di viaggio, pone interrogativi sulle nostre abitudini di consumo e le loro conseguenze sulla vita delle persone che vivono nei paesi del Sud.

Ci sarà anche molto altro materiale per la riflessione e l'informazione, come le meditazioni attorno al drappo quaresimale, la lettera agli anziani, informazioni sulla campagna ecumenica e altro ancora. Vi invitiamo ad usufruire di questo materiale e di questa occasione quaresimale di conversione.

Cena povera

Con momento di catechesi quaresimale, cui fa seguito il pasto frugale. Offerta libera a favore dei bisognosi. Anche quest'anno lo stesso appuntamento per tutti, bambini e ragazzi, giovani e adulti, presso il Centro S. Michele.

Per tutti: *venerdì 6 marzo, ore 18.30*
al Centro S. Michele.





Via Crucis

Nei venerdì di Quaresima riproporremo questo tradizionale momento di preghiera e di meditazione attorno ai misteri che ci hanno portato la salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, il quale ha sofferto, ha patito ed è morto sulla croce per noi. Gli appuntamenti previsti sono:

- Venerdì 20 febbraio *Via crucis* ore 20.00 Centro S. Michele
- Venerdì 27 febbraio *Via crucis* ore 20.00 Centro S. Michele
- Venerdì 6 marzo *sospesa (Cena povera)*
- Venerdì 13 marzo *Via crucis* ore 20.00 Centro S. Michele
- Venerdì 20 marzo *Via crucis* ore 20.00 Centro S. Michele
- Venerdì 27 marzo *Via crucis* ore 20.00 Centro S. Michele
- Venerdì 3 aprile, *Via crucis e processione del Venerdì Santo* ore 20.00 sotto i portici di S. Maria



Vespri

Preghiera comunitaria più intensa nel tempo forte della Quaresima: la comunità di Ascona propone i Vespri della domenica da celebrarsi in questo periodo di conversione.

- Domenica 22 febbraio *Vespri della 1ª domenica* ore 15.00 al Centro S. Michele
- Domenica 1º marzo *Vespri della 2ª domenica* ore 15.00 al Centro S. Michele
- Domenica 8 marzo *sospeso (Corso fidanzati)*
- Domenica 15 marzo *Vespri della 4ª domenica* ore 15.00 al Centro S. Michele
- Domenica 22 marzo *Vespri della 5ª domenica* ore 15.00 al Centro S. Michele

Comm. 1.
V I-si-ónem * quam vi-dístis, némi-ni dixé-ri-tis, do-nec a mórtu-is resúrgat Fí-li-us hómi-nis.



CRONACA



Campane

Sono pervenute al Consiglio parrocchiale e a don Massimo negli scorsi mesi diverse lettere ed e-mail a proposito del suono delle campane. Purtroppo le lettere erano “firmate” in modo illeggibile; le e-mail inviate con account falso. La preoccupazione espressa da questi scritti era a proposito del rintocco delle campane ogni mezz’ora, in particolare (dalla fine di ottobre fino alla fine di marzo) durante la notte. Ricordiamo in proposito che una decisione del Consiglio parrocchiale (soluzione-compromesso) prevede il silenzio notturno durante il periodo dell’ora legale, mentre viene ripristinata la normalità durante il periodo dell’ora solare. Il Consiglio parrocchiale, prendendo visione degli scritti, non ravvisa motivazioni per rivedere il regolamento attualmente in vigore. Ciò che dispiace è la forma anonima degli scritti; dispiace anche che le lamentele vengano sempre rivolte al Municipio o alla Polizia comunale, invece che essere indirizzate in una forma civile all’autorità davvero competente in merito.



A microfono spento

Bella e piacevole serata al Teatro del Gatto, venerdì 28 novembre. Una serata del ciclo “A microfono spento”, condotto da Michele Fazioli, dedicato in questo primo anno al tema del viaggio. Ospite d’onore mons. Vescovo Emerito Pier Giacomo Grampa. Stimolato dalle domande del conduttore, don Mino si è aperto: di lui abbiamo conosciuto e riconosciuto il carattere franco e passionale, condito da numerosi aneddoti (anche poco conosciuti o inediti) nonché dalla sua visione limpida e trasparente della Chiesa, del cristianesimo e del mondo attuale. Davvero una bella serata, in cui gli assenti avevano torto.

Assemblea del preventivo 2015

È stato approvato durante l’assemblea ordinaria del 10 dicembre il preventivo 2015 della Parrocchia di Ascona, che chiude con un deficit di ca. Fr. 120'000.-: ciò non deve preoccupare, in quanto le numerose migliorie alle nostre case di ap-

partamenti potranno essere dilazionate su più anni; inoltre il preventivo è prudenziale: se non dovessero esserci spese eccezionali, il deficit potrebbe ridursi o addirittura del tutto rientrare. Nella sua forma straordinaria, l'assemblea ha deciso all'unanimità la vendita insieme al Patriziato di Ascona di una particella sul territorio di Losone (RFD 145): unendo le due particelle si ottiene un appezzamento davvero interessante che sarà venduto al miglior offerente con un piede d'asta di Fr. 1'220.- (servirà a coprire il contributo all'ampliamento del Collegio Papio e per i prossimi impegni finanziari della nostra Parrocchia).



Il bastone del miracolo?!?



Nei luoghi di pellegrinaggio, dove avvengono guarigioni miracolose o presunte tali, è consuetudine lasciare un segno del miracolo avvenuto. Che sia successo qualcosa di analogo anche nella chiesa parrocchiale di Ascona?!? Da domenica 14 dicembre, figurava ben appoggiato vicino alla porta principale un bastone, di quelli che si usano solitamente per aiutarsi quando si fa un po' fatica a camminare. Che qualcuno abbia provato un'improvvisa sensazione di guarigione, da non più sentire il bisogno del bastone per tornare a casa dopo la messa? Eh sì, sennò come avrà fatto a tornare a casa?!? Che sia davvero avvenuto un miracolo di guarigione ad Ascona? No, tranquilli: a mezzogiorno di domenica 21 il bastone non c'era più. Sicuramente ritrovato con sollievo dal distratto proprietario!



Statistiche parrocchiali 2014

Abitanti di Ascona 5'613
 Abitanti cattolici 2'761
 Fuochi di Ascona 3'125

BATTESIMI 19
 fino a 1 anno 13
 da 1 a 6 anni 4
 oltre i 7 anni 2

CRESIME 35

PRIME COMUNIONI 33

MATRIMONI 13
 tra cattolici 11
 tra cattolico e non cattolico 1
 tra cattolico e senza confessione 1

FUNERALI 29

Errata corrige

Nell'ultima edizione (Inverno 2014) delle "Campane", il diavoletto ci ha messo la coda: nella rubrica dei battesimi e dei matrimoni 2014 si è intrufolato uno spiacevole errore. Si sono infatti sposati, lo scorso 13 settembre 2014 nella chiesa del Collegio Papio, Pervangher Fabio (di Claudio) e Mazza Michelle (di Alessandro). Ci scusiamo con i diretti interessati!



LA PAGINA DEI GIOVANI



CAMPOSCUOLA E COLONIA 2015

Si svolgeranno anche quest'anno a Mogno, all'inizio dell'estate e secondo la formula consolidata, il CampoScuola adolescenti (ultima settimana di giugno/prima settimana di luglio) e la Colonia dei bambini della scuola elementare (la seconda e terza settimana di luglio).

- **CampoScuola adolescenti** (età dalla fine della 1^a media fino ai 15 anni compiuti): dalla domenica pomeriggio 21 giugno al sabato mattina 4 luglio 2015. Costo: SFr. 330.- (una sola settimana: SFr. 180.-), tutto compreso. Iscrizioni presso sr. Ginetta o sr. Carolina, Ascona (091 791 47 37). Tema del CampoScuola: "Buffalo Bill e il lontano West".
- **Colonia per bambini** (età dalla fine della 1^a elementare fino alla fine della 1^a media): dalla domenica pomeriggio 5 luglio fino al sabato mattina 18 luglio 2015. Costo: SFr. 280.- (una sola settimana: SFr. 150.-), tutto compreso. Iscrizioni presso Vanessa Foti c/o Assofide, Locarno (091 752 17 52). Tema della Colonia: "Fuori di tenda – Uno spirito acceso non sta nascosto".

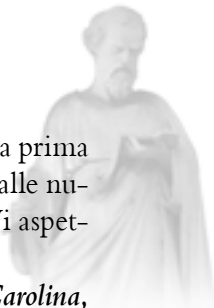


Anche quest'anno abbiamo a disposizione l'accogliente Colonia climatica don Guggia a Mogno, in Valle Maggia, di proprietà della Parrocchia di Pazzalino.



La casa ci permetterà di ospitare fino a un'ottantina di persone ed è situata prima dell'ingresso del paese. Potremo approfittare di un luogo accogliente e dalle numerose possibilità ludiche e turistiche. Iscrizioni il più presto possibile. Vi aspettiamo!

*Don Massimo, sr. Ginetta, sr. Carolina,
i responsabili Gabriella e Alessio, gli animatori*



CICLO DI CINEMA MINI-CINEMA PER MAXI-FILM

Domeniche pomeriggio alla Sala del Gatto, ore 16.00

Andare oltre le apparenze

1° marzo

IL GOBBO DI NOTRE DAME (1h 20' – 1996)

di Gary Trousdale e Kirk Wise

La bellezza è dentro di noi

15 marzo

HOTEL TRANSYLVANIA (1h 25' – 2012)

di Genndy Tartakovsky

Ognuno ha i propri doni

19 aprile

MOSTRI CONTRO ALIENI (1h 30' – 2009)

di Rob Letterman e Conrad Vernon



MEMORIE NOSTRE



Antonio (Pino) Botta


(21 novembre 1930 – 23 novembre 2014)






Anita Schelldorfer

(16 gennaio 1945 – 10 dicembre 2014)



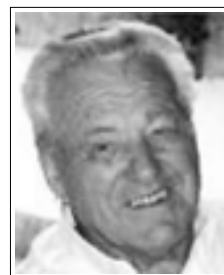

Gianfranco Franscini

(27 marzo 1934 – 1 gennaio 2015)




Romano Salmina

(9 settembre 1926 – 4 gennaio 2015)




Emmy Ferrari

(16 gennaio 1941 – 10 gennaio 2015)




Elisa Zanna

(15 marzo 1929 – 12 gennaio 2015)



Morena Balzaretta

(5 dicembre 1957 – 15 gennaio 2015)





Giovanna (Ivana) Rota

(19 giugno 1941 – 16 gennaio 2015)



Giulia Monti

(27 gennaio 1912 – 18 gennaio 2015)



Ersilia (Liliana) Pensa

(26 gennaio 1936 – 23 gennaio 2015)



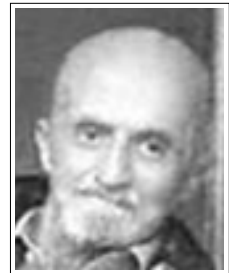
Domingo Alvarez Rodriguez

(8 febbraio 1950 – 26 gennaio 2015)



Angelo Faggioli

(19 novembre 1933 – 2 febbraio 2015)



Max Regazzi

(4 giugno 1919 – 5 febbraio 2015)



G.A.B. 6612 ASCONA

DIVENTA SOSTENITORE DELLE COLONIE ESTIVE



La Parrocchia di Ascona, in collaborazione con le Suore Ravasco e l'Associazione per la Gioventù di Ascona, organizza le Colonie estive, nel 2015 a Mogno, per quattro settimane tra giugno e luglio. Vi prendono parte numerosi bambini e ragazzi della comunità asconese. Vi invitiamo a sostenere il grande impegno educativo e finanziario, divenendo sostenitore delle Colonie estive di Ascona.

Offerte e donazioni sul conto IBAN CH10 0024 6246 3162 9708 C

Associazione per la Gioventù e Beneficenze Parrocchiali

c/o Assofide SA

6601 Locarno

